

FONDO

PERSEO SIRIO

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DEI MINISTERI, DELLE REGIONI, DELLE AUTONOMIE LOCALI E
SANITÀ, DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI, DELL'ENAC, DEL CNEL, DELLE UNIVERSITÀ' E DEI CENTRI DI RICERCA E
SPERIMENTAZIONE.**

POLITICA DI IMPEGNO

Versione 1.0 approvata dal C.d.A. il 24 febbraio 2021

1. Premessa e riferimenti normativi
2. Descrizione del Fondo pensione
3. Motivazioni alla scelta art. 124 quinquies
4. Elaborazione del Documento
5. Modalità operative e Soggetti coinvolti
6. Strategia investimento e rendimenti attesi/rischio
7. Modifiche rispetto versione Precedente

1. Premessa e riferimenti normativi

Il presente Documento sulla politica di Impegno (di seguito anche “Documento”) è redatto in osservanza del D.Lgs 10 maggio 2019 n.49 che ha recepito la Direttiva UE 2017/828 cosiddetta Shareholder Rights II.

Nello specifico i fondi pensione di cui all'articolo 124-quater, comma 1, lettera b), punto 2, del TUF, pubblicano, gratuitamente, sul loro sito web le informazioni riguardanti:

- a) la politica di impegno, di cui all'articolo 124-quinquies, comma 1, del TUF (entro 15 giorni dalla relativa adozione da parte dell'organo amministrativo);
- b) le relative modalità di attuazione, di cui all'articolo 124-quinquies, comma 2, del TUF (da pubblicarsi entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di approvazione della politica di impegno e, periodicamente, entro il 28 febbraio di ogni anno);
- c) le eventuali ragioni del mancato adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 124-quinquies, commi 1 e 2, del TUF (da pubblicarsi secondo i termini indicati nel punto a) e b)).

Il Fondo Pensione Complementare Perseo Sirio (di seguito anche “Fondo Pensione” o “Fondo”) ritiene il dialogo, un elemento determinante per la scelta delle società investite che abbiano uguali valori dello stesso, ossia una crescita orientata alla sostenibilità e rispetto sociale ed ambientale. Il Fondo è talmente convinto della necessità che ci si orienti, nelle scelte di investimento, su aziende che condividano gli stessi valori, che il Consiglio di Amministrazione del Fondo già nel 2020 ha deliberato la scelta, che ha coinvolto anche i Gestori, di avere una gestione finanziaria ESG*.

In questa fase il C.d.A. del Fondo all'unanimità ha deliberato di non adottare una politica di impegno e di avvalersi della cosiddetta opzione *explain* motivando, come illustrato nel punto 3 del presente Documento, le motivazioni alla base del non adeguamento alle norme di legge.

2. Descrizione del Fondo pensione

Perseo Sirio è il Fondo Pensione Complementare Nazionale per i lavoratori dei Ministeri, delle Regioni, delle Autonomie Locali e Sanità, degli Enti Pubblici non Economici, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'ENAC, del CNEL, delle Università e dei Centri di Ricerca e Sperimentazione e delle Agenzie Fiscali (di seguito “Dipendenti Pubblici”) è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs.124 del 21 aprile 1993 (per i pubblici dipendenti), ed ai sensi del d.lgs.252 del 5 dicembre 2005 (per i dipendenti privati).

È iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 164 ed è stato istituito dalla fusione dei Fondi Pensione PERSEO e SIRIO sulla base dell'Accordo di fusione stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 16 luglio 2014.

Perseo Sirio è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, dell'Accordo Quadro sul superamento del termine per l'opzione al TFR stipulato l'8 maggio 2002, pubblicato nella G.U. del 28-5-2002, n.123, e del successivo Accordo del 7.2.2006, pubblicato nella G.U. dell'11.3.2006, n.59, e dell'Accordo di interpretazione autentica degli articoli 2 e 7 dell'Accordo Quadro Nazionale del 29 luglio 1999, pubblicato nella G.U. del 14-10-2002, n. 241; del CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999, sottoscritto il 1 aprile 1999 e pubblicato nella G.U. n. 81 del 24 aprile 1999, del CCNL successivo a quello del 1 aprile 1999, sottoscritto il 14 settembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 196 del 27 novembre 2000, del CCNL per il biennio economico 2000-2001 sottoscritto il 5 ottobre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 247 del 20 novembre 2001; del CCNL per il quadriennio normativo 1998-2001 e per il biennio economico 1998-1999 relativo all'area della dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali, sottoscritto il 23 dicembre 1999 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 3 del 5 gennaio 2000 e dal CCNL per il biennio 2000-2001 sottoscritto il 12 febbraio 2002 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 51 del 1 marzo 2002; del CCNL del personale del comparto Sanità relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999, sottoscritto il 7 aprile 1999 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 90 del 19 aprile 1999, del CCNL integrativo del CCNL stipulato il 7 aprile 1999 – sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001 e del CCNL per il biennio economico 2000-2001 sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001; dell'accordo istitutivo sottoscritto in data 14 maggio 2007. Inoltre sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 Luglio 1999 e dell'Accordo fra l'ARAN, Confederazioni ed Organizzazioni Sindacali di categoria in data 01 Ottobre 2007.

* ESG : Environmental Social Governance si utilizza in ambito economico/finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile (IR) che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale e la contribuzione contrattuale previste per i lavoratori ai quali si applica il CCNL Funzioni locali art. 56-quater.

Sono destinatari del fondo:

- 1) Tutti i "Dipendenti Pubblici" comprese qualifiche dirigenziali, dirigenza medico-veterinaria e Segretari Comunali, indicati negli accordi istitutivi e di adesione ai quali si applicano i CCNL sottoscritti dai soggetti Sindacali e dall'ARAN con:
 - contratto a tempo indeterminato;
 - contratto part-time a tempo indeterminato;
 - contratto a tempo determinato, anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile, secondo la disciplina legislativa e contrattuale vigente nel tempo, di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.
- 2) I Lavoratori dipendenti – come identificati al punto 1) - delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del fondo e/o dei contratti collettivi nazionali di lavoro afferenti ai comparti e alle aree destinatari di PERSEOSIRIO, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale ai sensi dell'articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, operanti presso le predette Organizzazioni, nonché i dipendenti di UNIONCAMERE e del personale del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia, i dipendenti delle Pubbliche Assistenze aderenti all'ANPAS, i dipendenti della CONI Servizi e delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute, Case di riposto e di cura private che hanno già sottoscritto i previsti accordi di adesione;
- 3) I dipendenti dei settori affini, che abbiano sottoscritto il Modulo di Adesione: i lavoratori dipendenti di Enti ed organizzazioni regionali ed interregionali, nonché ANCI, CINSEDO, personale dipendente da case di cura private e personale dipendente dalle strutture ospedaliere gestite da enti religiosi, personale dei servizi esternalizzati secondo l'ordinamento vigente, personale dipendente di imprese del privato e del privato sociale eroganti servizi socio – sanitari, assistenziali ed educativi. L'adesione dei settori affini è condizionata dalla sottoscrizione di appositi accordi di adesione e sempreché almeno una delle parti che hanno sottoscritto l'accordo istitutivo di PERSEOSIRIO costituisca soggetto firmatario di detti accordi di adesione;
- 4) I soggetti fiscalmente a carico, ai sensi dell'art.12 del T.U.I.R., dei lavoratori aderenti a PERSEOSIRIO. Per tali soggetti, l'adesione e contribuzione, sono definiti da apposito regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.
- 5) Per adesione contrattuale tutti i lavoratori ai quali si applica il CCNL Funzioni locali art. 56-quater.

Ai lavoratori privati e ai soggetti fiscalmente a carico, si applicano gli articoli 8 bis, 10 bis, 12 bis, 13 bis dello Statuto di PERSEOSIRIO, in quanto a norma dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 252/05, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa.

Il Fondo Pensione PERSEOSIRIO (di seguito anche "Fondo") ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio ai sensi del D.Lgs. n.124/1993 e D.Lgs n.252/2005.

3. Motivazioni alla scelta in base ai commi 1 e 2 art. 124 quinquies del TUF

Il Documento ha come obiettivo quello di comunicare agli aderenti o potenziali tali, il percorso e gli strumenti che il Fondo ha deciso di intraprendere nella gestione della politica di impegno nelle società investite.

Il governo del Fondo, in questa fase ha deciso di approcciare l'investimento azionario tramite OICR, che di fatto tolgono l'esercizio di voto assembleare al Fondo, in quanto in carico al gestore dell'OICR stesso. Questa scelta da parte del governo del Fondo è motivata dalla consistenza del patrimonio, infatti dopo un'attenta analisi degli iscritti e del fabbisogno previdenziale si è deciso l'investimento tramite OICR che consentono, viste le dimensioni del patrimonio, una gestione efficace ed efficiente, con la possibilità di avere una diversificazione ampia sia geograficamente, sia settorialmente nell'interesse degli aderenti. Ad ogni modo il Fondo con un'attenta attività di dialogo e confronto con i gestori si impegna a comprendere la politica di impegno utilizzata dagli stessi al fine di avere evidenza dell'incidenza dell'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società emittenti europee. Oggi il Fondo mette a disposizione nel sito istituzionale degli aderenti o potenziali tali, la politica di impegno dei gestori degli OICR in portafoglio e i relativi regolamenti degli stessi.

4. Elaborazione del Documento

Il presente Documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2021, su proposta della Funzione Finanza interna, che per la stesura del documento si è avvalsa, dopo un percorso di intensa formazione e discussione con altri investitori istituzionali, del supporto di consulenti esperti, sia della materia trattata, sia del mercato dei fondi pensione.

Il Documento è parte integrante del manuale operativo del Fondo, viene sottoposto a revisione periodica avente cadenza triennale e comunque aggiornato ad ogni variazione dello status.

Viene trasmesso ad ogni modifica/aggiornamento:

- agli organi di controllo della forma pensionistica;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria e alla banca depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione;
- pubblicato nella sezione “documenti sulla gestione finanziaria” del sito istituzionale.

Il Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all'aderente all'atto dell'adesione e nel corso del rapporto di partecipazione ma è reso disponibile agli aderenti, ai beneficiari ed ai loro rappresentanti nella pagina “Documenti sulla gestione finanziaria” presente sul sito www.fondoperseosirio.it.

5. Modalità operative e Soggetti coinvolti

I soggetti che partecipano o potranno essere coinvolti nell'attività di engagement e politica di voto sono:

- **FUNZIONE FINANZA:** ha il compito di monitoraggio e screening delle società investite e il loro impatto reputazionale e di rendimento sul patrimonio in gestione del Fondo, sempre con una attenta valutazione del rischio assunto. Per questa attività la Funzione potrà avvalersi anche del supporto dei gestori e di consulenti esterni, in questo caso la Funzione si farà carico del coordinamento delle attività. Ha il compito di definire le attività di engagement in sinergia con il governo del fondo;
- **GESTORI:** hanno il compito di rispettare le indicazioni del Fondo in materia di engagement e dovranno comunicare al Fondo entro gennaio dell'anno successivo all'anno di riferimento, lo stato dettagliato dello svolgimento delle singole attività, nonché la politica di voto e i riscontri ottenuti. Dovranno altresì fornire report dettagliato anche della gestione ESG;
- **CONSULENTI ESTERNI:** la Funzione Finanza con l'approvazione del governo del Fondo, in futuro potrà chiedere il supporto di esperti esterni per supporto su determinate situazioni che potrebbero venirsi a creare.

6. Strategia investimento e rendimenti attesi/rischio

Le disposizioni dell'art. 124-sexies, comma 1 e comma 2, del TUF richiedono di rendere pubbliche le informazioni relative agli elementi principali della strategia di investimento azionario, pertanto in tale paragrafo sono contenuti gli elementi essenziali richiesti.

La gestione finanziaria del Fondo è attualmente composta da due comparti, con profilazione di rischio/rendimento differenti, così da poter offrire una scelta agli aderenti anche in funzione dell'orizzonte temporale.

ESG

Come riportato nella premessa Perseo Sirio ha una gestione ESG, un valore in cui il Fondo crede fermamente. Un valore che persegue anche gestione operativa oltre che finanziaria. Perseo Sirio è convinto che la scelta porterà maggiore beneficio alla gestione e quindi agli aderenti. I gestori convenzionati sono stati coinvolti nel percorso, sollecitati e là dove necessario, si è proceduto sia a modificare aspetti della gestione, sia a modificare le convenzioni in essere per adeguarle alle scelte del Fondo. I gestori forniranno reportistica con cadenze previste dalle convenzioni proprio sui temi ESG, con il dettaglio delle operazioni, e l'impatto che le scelte hanno avuto sul patrimonio in termini di rendimento. I report saranno messi a disposizione degli aderenti o potenziali tali, sul sito istituzionale del Fondo. In relazione a quanto riportato nel punto 3, gli OICR in portafoglio vengono selezionati in base alle loro caratteristiche di gestione ESG.

Per approfondimenti si rimanda al sito web del Fondo al seguente <https://www.fondoperseosirio.it/resource/cambio-comparto>

COMPARTO GARANTITO

(classificazione Covip: Garantito)

Ripartizione strategica delle attività

A livello strategico il comparto è investito prevalentemente in titoli di debito di breve durata (95%), di emittenti sia governativi che societari, con una componente residuale (5%) di titoli azionari.

Per quanto riguarda i titoli di debito l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro; per quanto riguarda i titoli azionari (residuali) l'area di investimento è globale.

La valuta del comparto è l'euro.

L'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il 10% del comparto.

Nella attuazione della politica di investimento compatibilmente con i limiti patrimoniali sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Datastream	Peso%
JP Morgan Italy Govt. 1-5 anni (TR, €)	JNAEL115	JEITCEE	40%
JP Morgan Italy Govt. 1-3 anni (TR, €)	JNAEL113	JEITBEE	15%
JP Morgan Euro Govt. IG 1-5 anni (TR, €)	JNEU1R5	JEIGCEE	10%
BofA Merrill Lynch 1-5 anni Euro Corporate (TR, €)		MLEXPBE	30%
MSCI World Total Return (NR, € unhedged)	NDDUWI (conv. in € al cambio WMR)	MSWRLD\$(NR) (conv. in € al cambio WMR)	5%

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali, nel caso del comparto Garantito, è stata affidata a seguito di gara pubblica, a UNIPOL-SAI, mentre il Fondo svolge su di essa una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, lo stile di gestione è attivo.

Non sono stati stabiliti né livelli massimi di rotazione né obiettivi di rotazione annua del patrimonio. L'indicatore turnover viene comunque monitorato secondo le linee guida previste da COVIP.

La gestione prevede un benchmark, l'operato del gestore viene valutato tramite la Semi Tracking Error Volatility (STEV), ovvero la deviazione standard delle differenze negative tra i rendimenti della gestione e quelli del benchmark.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo.

Caratteristiche del mandato

Le risorse del Comparto Garantito sono gestite tramite un'unica convenzione assicurativa di Ramo VI, le cui caratteristiche sono di seguito descritte.

Durata (originaria)	10 anni
Benchmark	Coincidente con quello del comparto
Obiettivo	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale

Limite di rischio (massimo)	STEV: 4% (annuo)
Rischio valutario non euro	Entro il limite massimo del 10%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione di Gestione base: in % del patrimonio in gestione, pagate trimestralmente; • Commissione di Incentivo: unica aliquota % applicata alla differenza (solo se positiva) tra il rendimento del mandato, al netto delle commissioni di gestione e garanzia e al lordo di ogni altro onere, e l'80% del rendimento del TFR (sul patrimonio medio), liquidata su base triennale; • Non vengono applicate commissioni di compra/vendita sui titoli; • Non vengono applicate commissioni di acquisto e le commissioni di gestione pagate sugli OICR e retrocesse al gestore nella misura del TER vengono riaccreditate sul patrimonio del comparto per intero.

Obiettivo rischio/rendimento della gestione

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Grado di rischio: Basso. La volatilità media annua attesa dei rendimenti è pari a 1,9%.

Il comparto ha un rendimento medio annuo atteso nominale pari allo 0,8% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a -0,6% circa. Il rendimento nominale atteso della sola componente azionaria nel lungo periodo è pari al 5% medio annuo corrispondente a un rendimento reale dello 3,6%.

Probabilità che il comparto ottenga rendimenti inferiori all'inflazione: 61%.

COMPARTO BILANCIATO

(classificazione Covip: Bilanciato)

Ripartizione strategica delle attività

Il comparto prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale.

La componente azionaria è compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 40% del patrimonio del comparto.

L'area di investimento è globale (primariamente area OCSE).

La valuta del comparto è l'euro.

L'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dall'art.5 c. 6 del D.MEF.

In occasione dell'ultima selezione dei gestori (2018), il Fondo ha valutato i candidati anche tenendo conto di criteri sociali, etici ed ambientali.

Al gestore del comparto è inoltre richiesta una rendicontazione semestrale dei criteri di responsabilità sociale effettivamente applicati nella gestione del mandato assegnato.

Il parametro di riferimento del comparto è un target di redditività composto dall'indice Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA (ticker Bloomberg: CPTFEMU index) maggiorato su base annua di uno spread pari a 150 punti base.

Non è prevista l'adozione di un benchmark né la fissazione di limiti di duration per la gestione della componente obbligazionaria del comparto. Il target di redditività (e il limite di rischio) associato alla gestione in ogni caso è stato definito sulla base di una duration della componente obbligazionaria compresa tra i 6 e i 7 anni.

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali, per il comparto, a seguito di gara pubblica, la gestione è stata demandata a HSBC Global Asset Management, mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005. Gestione di tipo "total return" (non è previsto un benchmark).

L'indicatore turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da COVIP. Il livello annuo massimo ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato è pari al 150%. La gestione non prevede un benchmark; l'operato del gestore delegato viene valutato tramite la deviazione standard annua dei rendimenti, ovvero la misura del grado di variabilità dei rendimenti ottenuti dal gestore nel periodo di osservazione.

Caratteristiche del mandato

Le risorse del Comparto sono gestite tramite un'unica convenzione di gestione, le cui caratteristiche sono di seguito descritte.

<i>Durata (originaria)</i>	<i>10 anni</i>
<i>Parametro di riferimento</i>	<i>Coincidente con quello del comparto (inflazione € + 1,5% p.a.)</i>
<i>Obiettivo</i>	<i>Conseguire un rendimento superiore al parametro di riferimento nel rispetto del limite di rischio massimo accordato</i>
<i>Limite di rischio (massimo)</i>	<i>Deviazione standard: 8% annuo</i>
<i>Rischio valutario non euro</i>	<i>Entro i limiti massimi del D.M. n. 166/2014</i>
<i>Struttura commissionale</i>	<ul style="list-style-type: none"><i>Commissione di Gestione Base: in % dell'intero patrimonio in gestione (previste aliquote diverse in funzione del patrimonio), pagate trimestralmente;</i><i>Commissione di Incentivo: unica aliquota % applicata alla differenza (solo se positiva) del rendimento del mandato, al netto delle commissioni di gestione, rispetto al parametro di riferimento al termine della durata del mandato (sul patrimonio medio), pagate alla scadenza della convenzione;</i><i>Non vengono applicate commissioni di compra/vendita su titoli;</i><i>Non vengono applicate commissioni di acquisto e di gestione sugli OICR.</i>

Obiettivo rischio/rendimento della gestione

La gestione è volta alla ricerca di rendimenti superiori alla rivalutazione del TFR nel medio/lungo periodo rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa dei rendimenti è pari a 3,9%.

Il comparto ha un rendimento medio annuo atteso nominale pari a 1,9% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a +0,4% circa. Il rendimento nominale atteso della sola componente azionaria nel lungo periodo è pari al 5% medio annuo corrispondente a un rendimento reale dello 3,6%.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione: 42%.

7. Modifiche rispetto versione precedente

L'art. 4 della Delibera COVIP in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione, emanato il 2 dicembre 2020, specifica che in sede di prima applicazione, le pubblicazioni previste dall'articolo 124-quinquies e dall'articolo 124-sexies del TUF sono effettuate entro il 28 febbraio 2021.

Secondo quanto richiesto dalla stessa Delibera, il Fondo procederà a rendere pubblico le modifiche delle informazioni contenute nella presente informativa.